

UCRAINA: ALIMENTIAMO LA SPERANZA

A Leopoli l'incontro con la Chiesa locale

Caritas Italiana mette a disposizione altri 600.000 euro

"Sono grato a Mons. Baturi, al direttore della Caritas nazionale e a tutta la Chiesa italiana, per la preghiera ma anche per la solidarietà che ci viene offerta per tutto ciò di cui abbiamo bisogno, in particolare negli ospedali, per curare quotidianamente i feriti, e per l'accoglienza dei bambini orfani". **S.E. Mons. Mieczysław Mokrzycki**, arcivescovo latino di **Leopoli**, ha accolto con queste parole **S.E. Mons. Giuseppe Baturi**, arcivescovo di Cagliari e vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, che in questi giorni si è recato a Leopoli. I due vescovi sono legati da un rapporto di profonda amicizia. Insieme a Mons. Baturi c'erano **don Marco Pagnello**, direttore di Caritas Italiana, ed **Emiliano Manfredonia**, presidente nazionale delle Acli.

"Mi sono recato in questa terra martoriata – afferma Mons. Baturi – per incontrare un caro amico e assicurargli vicinanza. Ho constatato le ferite di questa nazione, il senso di paura e precarietà che si avverte quando si attivano gli allarmi nella città, il bisogno di un supporto fraterno per lenire le sofferenze di una popolazione duramente provata".

"Abbiamo voluto far sentire ancora una volta la nostra vicinanza, nella preghiera e nella carità operosa che non si stanca di alimentare la speranza, anche tra le macerie di una guerra". Così don Pagnello ha incoraggiato **don Vyacheslav Grynevych**, Direttore di **Caritas Spes**, e **Tetiana Stawnychy**, presidente di **Caritas Ucraina**, a proseguire nella loro incessante azione accanto alla popolazione locale, assicurando il sostegno di Caritas Italiana.

In Ucraina le Caritas dall'inizio della guerra hanno aiutato **oltre 500mila persone**. Un lavoro di assistenza, conforto e ascolto che ha raggiunto anche le comunità delle città più colpite dai bombardamenti. Hanno inviato circa 500 tonnellate di aiuti di prima necessità in tutto il paese, assicurando ogni giorno 23.000 pasti caldi e la distribuzione di più di 5000 kit per l'igiene. Sono stati organizzati punti di raccolta e informazione nei 60 centri di accoglienza, nei quali hanno offerto riparo a più di 8000 persone, assistenza sanitaria e sostegno psicologico mirato.

Caritas Italiana come segno tangibile di vicinanza mette a disposizione **altri 600mila euro** per le Caritas in Ucraina – in particolare in favore di chi sta subendo traumi e disagi psicologici – in Polonia, in Romania e negli altri Paesi impegnati nell'accoglienza, inclusa l'area balcanica.

Nel contempo prosegue l'accoglienza diffusa nelle Diocesi che si apprestano anche a vivere un momento di preghiera per la pace durante le celebrazioni della Domenica delle Palme (la proposta di *Preghiera per la Pace* è disponibile sul sito della CEI www.chiesacattolica.it).